

# E

## ACCADUTO CHE

# Il parabraccio d'argento



...veniva assegnato solo al termine del Trofeo Country Ila, giunto al suo secondo traguardo e ambientato nella splendida cornice del fiume Adda. Un richiamo irresistibile per chi ama le giostre dal sapore antico.

"Rispondi alla voce del vento, all'invito della natura, alle domande del cuore...rispondi al richiamo!". Questo, in estrema sintesi, il messaggio che la locandina Ila ha lanciato ai suoi fedelissimi in occasione del secondo appunta-

mento con il Trofeo Country "Il parabraccio d'argento", messaggio che come era prevedibile hanno raccolto in molti. Longbow e archi storici hanno così dato vita ad una giostra dal sapore antico, dove si



è respirato un intenso clima all'insegna della cavalleria, della sincera e leale competizione, della voglia di divertirsi. Il tutto in un contesto paesaggistico di grande suggestione come quello offerto dai meandri e dalle anse del fiume Adda, in cui le venti piazzole predisposte si sono perfettamente "ambientate", suggerendo a tratti l'impressione di trovarsi in luogo biblico. Sono stati particolarmente apprezzati il tiro alla bandiera, la ragnatela e i lupi che attaccano l'orso. I partecipanti si sono contesi ad armi pari l'ambito onore di indossare a fine gara il parabraccio d'argento: l'assegnazione della posta in palio prevedeva l'accesso al torneo finale dei primi sei uomini classificati, delle prime tre donne e dei primi tre bambini. Si iniziava con la prova detta delle "colonne" che ha visto passare il turno tutti gli sfidanti, mentre al passaggio successivo "dell'elmo", sono rimasti in pochi a contendersi il premio e di fronte allo "scudo"(prova a tempo) è avvenuta l'ulteriore e definitiva selezione. Ma l'ostacolo più arduo da superare sono stati gli "anelli di Ulisse" che hanno decretato, tra i cinque contendenti (di cui un piccolo arciere di sette anni), la vittoria di Alessandro Gatti dopo un avvincente spareggio. È stata una riconferma del suo talento, in quanto il sedicenne aveva già trionfato l'anno scorso, dimostrando quindi di avere...molte frecce al suo arco. E una riconferma ancora una volta del piacere di disputare in allegra compagnia un torneo di chiara matrice Ila.

Riccardo Bandini